

CATANIA

## Il giardino di Pejrone, un faro ecosostenibile

Un piccolo mondo sperimentale: essenze del passato e della tradizione (bignonie e passiflore, gelsomini e lonicere), composte pensando alle esigenze del futuro e alla necessità di resistere anche in periodi di carenza idrica. “Vento e Acqua, tentativi di resilienza” è il titolo dell’innovativo giardino che Paolo Pejrone, architetto e paesaggista di fama, ha realizzato per la quarta edizione della biennale Radice Pura Garden Festival, promossa dalla omonima Fondazione e che fino al 3 dicembre, a Giarre, in provincia di Catania, apre al pubblico i giardini del parco botanico di proprietà di Pianta Faro.

Il giardino di Pejrone – che è una delle vere attrazioni di questa edizione del Festival – è un tentativo di resistenza dove si mette in pratica un sistema, il più ecosostenibile possibile. Grazie a una progettazione molto attenta, è stato messo a punto un piccolo ecosistema che si autoregola, senza sprechi ed eccessi inutili. Al suo interno non solo vegetazione, ma anche tecnologia. Il vento raccolto dalla grande pompa eolica muove il flusso delle acque, che decantano di vasca in vasca, vengono filtrate dalle efficienti radici degli iris e dei giunchi e si inabissano per tornare ad alimentare il ciclo. L’architettura – essenziale – sfrutta gli ombreggiamenti dalle chiome dei platani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

